

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE PROVVEDI- MENTI IN FAVORE DELLA CITTÀ DI LORETO: <i>In sede legislativa</i>	<i>Pag.</i> 1
GIUSTIZIA (IV): <i>In sede referente</i>	» 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>Comitato pareri</i>	» 3
FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede legislativa</i> <i>In sede referente</i>	» 4 » 5
DIFESA (VII): <i>In sede referente</i> <i>In sede legislativa</i>	» 7 » 8
LAVORO (XIII): <i>In sede referente</i> <i>In sede legislativa</i>	» 9 » 11
ERRATA CORRIGE	» 11
CONVOCAZIONI	» 11

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame della proposta di legge re-
cante provvedimenti in favore della città
di Loreto.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 17. — *Pre-
sidenza del Presidente CASTELLUCCI.* — In-
terviene il Sottosegretario di Stato per le fi-
nanze, Gioia.

PROPOSTA DI LEGGE:

TOZZI CONDIVI: « Provvedimenti per la sistemazione della città di Loreto in considerazione della importanza religiosa, artistica e turistica nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (643).

Il deputato Gambelli Fenili propone che venga rinviata la discussione della proposta di legge in attesa che la Commissione bilancio esprima il proprio parere, in modo che la Commissione possa discutere con conoscenza di tutti gli elementi necessari. Ritiene che una discussione affrettata rivelerebbe preoccupazioni soltanto elettoralistiche.

Il relatore Tozzi Condizi contesta le affermazioni del deputato Gambelli Fenili, ricordando che la proposta di legge fu presentata nel 1963, all'inizio della legislatura, in tempi ben lontani dall'indizione delle elezioni politiche: il ritardo della discussione è dovuto alle difficoltà, ormai da considerarsi sostanzialmente superate, sulla base delle assicurazioni fornite dal Ministro del tesoro e che si concretizzeranno nel parere della Commissione bilancio, parere che la Commissione speciale attenderà prima di passare alla discussione degli articoli.

Il deputato Greppi ritiene che sia opportuno iniziare la discussione della proposta di legge quando tutti i commissari saranno presenti.

Il Presidente concorda con il Relatore Tozzi Condizi, facendo osservare al deputato Greppi le difficoltà in cui incorrerebbe ogni organo collegiale che pretendesse di registrare — per operare — la presenza fisica assidua di tutti i suoi componenti.

Il deputato Gambelli Fenili dichiara che la sua proposta di rinvio non ha carattere ostruzionistico e intende soltanto promuovere

una compiuta e meditata valutazione del problema.

Il Presidente, quindi, confidando che il parere della V Commissione Bilancio sarà espresso con la consueta sollecitudine, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTE DI LEGGE:

FORTUNA: « Casi di scioglimento del matrimonio » (2630);

SPAGNOLI ed altri: « Norme sullo scioglimento del matrimonio » (3877).

La Commissione prosegue nell'esame della proposta di legge ed interviene il deputato Bosisio, che dichiara la sua opposizione alla proposta di legge Fortuna, a quella del gruppo comunista, nonché agli emendamenti sostitutivi presentati dal gruppo liberale.

Motiva la sua convinzione sul piano giuridico, su quello concordatario e su quello morale. Ritiene che un problema di così vasta portata vada sottoposto a *referendum* popolare in quanto ha la sensazione che il convincimento degli elettori possa non essere esattamente espresso dai loro rappresentanti.

In relazione al recente dibattito svoltosi davanti all'Assemblea della Camera, con cui è stato dato mandato al Governo di avviare trattative con la Santa Sede al fine di studiare la possibilità di apportare alcune modifiche al Concordato, propone formalmente che — assumendo una qualsiasi decisione della Commissione giustizia sul problema dello scioglimento del matrimonio aspetti di carattere internazionale — venga chiesto il parere della Commissione affari esteri.

Il deputato Breganze esprime il proprio e convinto parere contrario a qualsiasi forma di divorzio, « grande » o « piccolo », che si volesse introdurre nell'ordinamento italiano. Infatti, anche partendo da un divorzio limitato ad alcuni casi ben determinati, in breve tempo si otterrebbe un superamento di questi limiti e si arriverebbe allo scioglimento del vincolo

matrimoniale secondo l'arbitrio della libera volontà dei coniugi, ed in ciò è confortato dall'esempio di quanto è avvenuto in altri Paesi.

Non può non disconoscere, però, che l'istituto della famiglia, così come oggi previsto dal nostro codice, ha bisogno di adattamenti e di modifiche e, particolarmente, segnala alla attenzione della Commissione una eventuale revisione degli istituti delle nullità del matrimonio, dei vizi del consenso, dell'ampliamento dei termini per le impugnative di nullità, dell'età, dei poteri del pubblico ministero, e dei matrimoni per procura. Avendo, d'altra parte, la Commissione giustizia all'esame anche la riforma del diritto di famiglia, esprime il parere che da quel complesso di numerosi articoli si potrebbe procedere allo stralcio delle norme più urgenti e più mature per una concreta soluzione entro l'arco residuo di questa legislatura.

Prende, quindi, la parola il deputato Riccio, che conferma la propria opposizione a qualsiasi norma che preveda lo scioglimento del matrimonio e chiede che il relatore Reggiani voglia presentare alla Commissione il preannunciato emendamento con cui si era riservato di precisare la propria posizione.

Anche l'onorevole Cavallaro Francesco esprime parere contrario alla proposta Fortuna, a quella del gruppo comunista ed agli emendamenti liberali, in quanto ritiene che il legislatore deve salvare il nucleo familiare da qualsiasi tentativo di erosione e di incrinamento sia perché rappresenta la base dello Stato sia perché lo scioglimento del matrimonio è assolutamente contrastante con tutta la tradizione della civiltà cattolica del popolo italiano.

Il deputato Mannironi fa notare che, a suo giudizio, l'esame in corso è viziato dalla convinzione — che esiste in tutti i componenti della Commissione — che la fatica che si sta compiendo non potrà approdare ad una concreta formulazione giuridica prima della fine della legislatura. Osserva che sull'argomento in esame si è creata una maggioranza occasionale per cui un partito di Governo, come il partito socialista unificato, si è messo in posizione contrastante con il convincimento giuridico, morale e politico del gruppo della democrazia cristiana.

Indipendentemente da queste osservazioni di carattere politico egli riconferma la sua convinta opposizione ad ogni tentativo di introdurre, nell'ordinamento italiano, l'istituto del divorzio.

Da ultimo interviene il deputato Galdo che analizza la portata degli emendamenti proposti dal gruppo liberale facendo notare che dalla formulazione usata si trae il convincimento che il magistrato avrà, in materia di scioglimento del matrimonio, un'ampia discrezionalità, in quanto i vari casi in cui si dovrebbe ammettere il divorzio sono, invece, delle semplici condizioni di procedibilità dell'azione.

Al di fuori di questa critica di carattere sostanziale e formale, egli preannuncia il proprio voto contrario a qualsiasi forma di scioglimento del matrimonio.

Il relatore Reggiani, dichiara di essere favorevole al primo alinea dell'articolo 1 della proposta del deputato Fortuna ove è detto che: « Il matrimonio può essere sciolto, su richiesta di uno dei coniugi, nei seguenti casi: » ed esprime anche parere favorevole al primo comma dell'articolo 1 degli emendamenti liberali. Si riserva, per quanto concerne il matrimonio concordatario, di esprimere il proprio parere quando la Commissione passerà ad esaminare il secondo comma dell'articolo 1 dell'emendamento liberale.

Il Presidente avverte che la richiesta del deputato Bosisio di sentire il parere della Commissione affari esteri sarà trattata preliminarmente all'esame del secondo comma dell'articolo 1 degli emendamenti liberali.

Il Sottosegretario di Stato Misasi, quindi, si richiama alle dichiarazioni espresse dal Governo in sede di discussione generale.

(La seduta sospesa alle ore 12,05 è ripresa alle ore 12,35).

Il Presidente pone in votazione il primo alinea dell'articolo 1 della proposta di legge Fortuna: « Il matrimonio può essere sciolto, su richiesta di uno dei coniugi, nei seguenti casi: » e la Commissione lo approva a maggioranza.

Analogamente, a maggioranza, la Commissione approva il primo comma dell'articolo 1 degli emendamenti sostitutivi del gruppo liberale che è così formulato: « Il giudice dichiara lo scioglimento del matrimonio contratto a norma del codice civile, quando, per il verificarsi delle cause elencate nell'articolo 1-bis, diventa impossibile tra i coniugi una ulteriore comunione spirituale e materiale di vita corrispondente alla funzione del matrimonio ».

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 9,15. — *Presidenza del Presidente GALLI.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Agrimi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1967, n. 867, concernente misure per assicurare l'approvvigionamento di prodotti petroliferi nell'attuale momento internazionale » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XII Commissione*) (4559).

Il Presidente Galli illustra ampiamente la portata e le finalità del provvedimento, intrattenendosi, in particolare, sul meccanismo di reperimento dei fondi a copertura della maggiore spesa implicata, formulato negli articoli 12 e 14 del convertendo decreto-legge.

Il deputato Raucci esprime il contrario avviso della sua parte sul merito del disegno di legge, ritenendo inaccettabili le proposte concessioni di ulteriori benefici alle grandi compagnie petrolifere proprio in un momento in cui si dovrebbe invece operare una concentrazione di tutte le disponibilità finanziarie per interventi di carattere sociale, quali ad esempio il miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale. Aggiunge, altresì di ritenere assolutamente ingiustificato il ricorso allo strumento del decreto-legge, non ricorrendo nella fattispecie gli estremi della necessità e della urgenza richiesti dal dettato costituzionale.

Il deputato Goehring, nel dichiararsi favorevole al provvedimento in esame, contesta l'affermazione del deputato Raucci che le misure adottate con il convertendo decreto-legge si presentino come misure di eccezionale favore nei confronti dei complessi petroliferi: vero è invece che esse sono state dettate dalla necessità, responsabilmente valutata dal Governo, di mantenere inalterato il prezzo della benzina, anche nelle attuali difficoltà di approvvigionamento dei prodotti petroliferi.

Su proposta del Presidente Galli, la Commissione delibera, quindi, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Assistenza tecnica, culturale, economica e finanziaria alla Somalia » (*Parere alla III Commissione*) (4547).

Dopo ampia illustrazione del Presidente Galli, il deputato Raucci si dichiara contrario alla indicazione di copertura formulata dall'articolo 6 del disegno di legge (che evoca, tra l'altro, un'aliquota delle maggiori disponibilità accertate con il secondo provvedimento di variazioni al bilancio per il corrente anno finanziario), ricordando che il Gruppo comunista ha già presentato in Commissione e rinnoverà nella seduta odierna in Aula la proposta di destinare tutte le richiamate disponibilità in aumento sul bilancio 1967 a parziale copertura dell'onere implicato dalla proposta di legge di iniziativa dei deputati Longo ed altri (4519), relativa al miglioramento dei trattamenti delle pensioni della previdenza sociale.

Su proposta del Presidente Galli, quindi, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ulteriore finanziamento della collaborazione tecnica bilaterale con i paesi in via di sviluppo » (4549) (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*).

Su proposta del presidente Galli e dopo che il deputato Raucci ha ribadito l'opposizione della sua parte all'indicazione di copertura della maggiore spesa dal provvedimento implicata (posta, anche in questo caso, a carico delle maggiori disponibilità accertate sul bilancio dello Stato per il 1967), la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

FRACASSI: « Ulteriore aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del parco nazionale d'Abruzzo » (*Modificata dalla VIII Commissione del Senato*) (3931-B) (*Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa*).

Su proposta del presidente Galli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulle modifiche introdotte nel testo della proposta di legge da parte del Senato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1967 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (4502).

In assenza del relatore Ghio, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme integrative della legge 4 agosto 1965, n. 1027, concernente l'organico del personale della carriera ausiliaria delle Soprintendenze alle antichità e belle arti » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla I Commissione, competente in sede legislativa*) (4503).

In assenza del relatore Barbi, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione alla legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'interno e la istituzione dei ruoli organici dell'AAI » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla I Commissione*) (4507).

In assenza del relatore Barbi, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Gioia.

DISEGNO DI LEGGE:

« Abolizione della tassa di concessione governativa dovuta per il rilascio, da parte del Ministero del commercio con l'estero, dell'autorizzazione ad effettuare l'importazione di merci estere, l'esportazione di merci nazionali, la compensazione o gli affari di reciprocità tra merci nazionali e merci estere e la temporanea importazione od esportazione » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4445).

Il Relatore Buzzetti illustra il disegno di legge, già approvato dalla V Commissione permanente del Senato, che abroga, con effetto dal 1° gennaio 1966, la tassa di concessione governativa indicata nel titolo del disegno all'esame della Commissione. Le ragioni del provvedimento sono dettate dai

pareri espressi in sede di CEE che hanno individuato nel citato tributo una tassa di effetto equivalente a quello dei tributi doganali da ridursi a norma del trattato di Roma (articoli 13, n. 2, e 16) al 66 per cento con effetto 1° gennaio 1966 e da abolirsi in seguito.

Motivi di perequazione e l'esigenza di evitare possibili contestazioni in sede di GATT hanno indotto il Governo a proporre l'abolizione totale, anche in confronto dei paesi non membri della CEE, del tributo in discussione con effetto dal 1° gennaio 1966.

Dopo interventi del deputato Scricciolo, che propone di fissare la decorrenza del provvedimento all'entrata in vigore della legge al fine di evitare rimborsi, del deputato Buzzezzetti che dichiara essere i rimborsi stessi di entità tanto limitata da essere difficilmente richiesti e dopo una replica del Sottosegretario di Stato per le finanze Gioia che prega il deputato Scricciolo di non insistere sull'emendamento preannunciato, la Commissione approva senza modificazioni, ed a scrutinio segreto, il disegno di legge che consta di articolo unico.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIMA: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421 » (3467).

Il Relatore Scricciolo illustra ampiamente la proposta di legge che intende ripristinare il trattamento tributario delle operazioni svolte dalla Sezione speciale di credito cooperativo della Banca nazionale del lavoro che, regolate dall'articolo 9 della legge 15 dicembre 1947, sono state rese parzialmente inoperanti, nell'applicazione, per l'incertezza derivante dalle norme più generali dettate dall'articolo 4 della legge 1228 del 1962. Il Relatore propone, ove si voglia mantenere alla proposta il carattere di interpretazione autentica, di eliminare al primo comma il riferimento alla durata delle operazioni (medio, breve e lungo termine); se invece si vuole una deroga alla precitata legge 1228 occorre modificare il titolo della legge.

Il deputato Raffaelli, dopo aver ricordato le vicende che hanno portato all'istituzione della Sezione speciale ed aver ricordato come nello spirito del legislatore, la legge del 1962 non dovesse incidere sulle norme dettate dalla legge del 1947, rileva che l'emendamento proposto dal Relatore ricondurrebbe la situazione esattamente all'attuale punto di partenza.

Il deputato Zugno si associa alle considerazioni del deputato Raffaelli, propone di mantenere il riferimento alla durata delle operazioni e di esplicitare invece l'esclusione, dalla disciplina prevista, delle imposte sulle società e sulle obbligazioni.

Il deputato Bima osserva che gli emendamenti preannunciati dal Relatore svuoterebbero di contenuto la proposta; nulla avrebbe invece in contrario a modificare il titolo della legge.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Gioia, rilevato l'accordo sostanziale esistente fra i Commissari, chiede un breve rinvio onde formulare un emendamento capace di recepire le esigenze emerse nella discussione.

Su proposta dei deputati Raffaelli e Zugno la Commissione delibera di deferire ad un comitato ristretto l'esame dei preannunciati emendamenti.

Il Presidente Vicentini rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione del secondo comma dell'articolo 136 della legge 18 febbraio 1963, n. 173, concernente lo stato giuridico dei sottufficiali e militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (4443).

Il Relatore Silvestri illustra il disegno di legge, già approvato dalla II Commissione permanente del Senato, che consente ai vicebrigadieri ed ai militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia di contrarre mutui quinquennali o decennali con l'ENPAS verso cessione di quote di stipendio non superiori al quinto.

La Commissione approva quindi, senza discussione e senza modificazioni, a scrutinio segreto, il disegno di legge che consta di articolo unico.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 11,15.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Gioia.

PROPOSTA DI LEGGE:

RAFFAELLI ed altri: « Elevazione, a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966, dei termini previsti dalla legge 23 dicembre

1966, n. 1139, concernente il condono delle sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (4395).

Su proposta del Relatore Scricciolo la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore MAGLIANO TERENCE: « Esenzioni fiscali per rivalutazioni patrimoniali effettuate dai Comuni e dalle Province » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (4043).

Il Relatore Napolitano Francesco illustra la proposta di legge che, esentando dalla ricchezza mobile le plusvalenze derivanti alle Province e ai Comuni da rivalutazioni patrimoniali intende favorirne la regolarizzazione contabile.

Il deputato Scricciolo esprime riserve sul merito del provvedimento che oltre a favorire una esenzione rende possibili per le aziende elettriche municipalizzate indennizzi relativi a valori finora non segnalati in bilancio.

Il deputato Soliano chiede ragione della dizione relativa ai servizi di interesse pubblico non gestiti in regime di monopolio.

Il deputato Buzzetti osserva che, ad esempio per le cooperative, l'ENEL, basandosi sul bilancio, ha corrisposto indennità irrisorie.

I deputati Castellucci e Bima si dichiarano favorevoli alla proposta di legge.

Su proposta del deputato Buzzetti la Commissione delibera di deferire ad un Comitato ristretto l'esame del provvedimento in titolo.

Il Presidente Vicentini rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore Russo: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 12 febbraio 1957, n. 45, a favore dei lettori di lingua italiana all'estero » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4002).

Su proposta del Relatore Bima la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione della spesa di lire 730 milioni per la prosecuzione ed il completamento del Canale demaniale " Regina Elena " e relative opere complementari, nonché per il pagamento dei compensi in revisione dei prezzi contrattuali delle opere stesse » (4390).

Su proposta del Relatore Laforgia la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

ABATE: « Ammissione della cauzione con polizza fidejussoria nelle obbligazioni contrattuali » (4063).

Su proposta del Relatore Bassi la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni in materia di imposte comunali di consumo, di credito ai comuni ed alle province, nonché disposizioni varie in materia di finanza locale » (4361).

Il Relatore Vizzini illustra ampiamente il disegno di legge: tale disegno pur non costituendo strumento idoneo a sanare la grave situazione della finanza locale rappresenta, a giudizio del Relatore, un rimedio assai valido per portare da ora innanzi ad un probabile pareggio i bilanci degli Enti locali. Il disegno si articola su tre punti: 1) incremento delle entrate (disposizioni in materia di imposta di consumo, modifica delle quote di compartecipazione all'IGE, addizionale sulla birra); 2) disposizioni creditizie (rinnovo dell'attività della Sezione di credito comunale e provinciale, istituzione di una Sezione di credito a breve termine); 3) disposizioni straordinarie in materia di finanza locale.

Col primo tipo di intervento si prevede un maggior gettito totale per i comuni di quaranta miliardi, per nuove imposizioni su generi di consumo, a cui sono da aggiungere circa 20 miliardi per la rivalutazione delle aliquote sui materiali da costruzione per riparazioni ed altri 20 miliardi derivanti dalla determinazione nazionale anziché provinciale (spesso influenzata da interessi particolari) dei valori medi su cui esercitare l'imposizione.

Le modifiche apportate al sistema di riscossione offrono la possibilità oltre che della lotta alle evasioni, anche di snellimento e razionalizzazione; criteri equitativi e di economicità sovrintendono alla distinzione fra generi il cui tributo è soggetto alle riscossioni a tariffa e quelli soggetti alla riscossione in abbonamento.

L'addizionale speciale sulla birra verrà integralmente attribuita ai comuni con popolazione non superiore ai 10 mila abitanti.

Circa la seconda parte del provvedimento il Relatore segnala l'opportunità che il limite massimo del saggio di interesse della Cassa depositi e prestiti a favore della Sezione di credito comunale e provinciale non superi il 5 per cento e che il complesso problema dello « scarto cartelle » venga risolto mediante il riscatto al valore nominale il cui onere dovrebbe gravare sul fondo costituito dagli utili previsto dall'articolo 4 sub articolo 20. Il saggio praticato della istituenda Sezione di credito a breve non dovrebbe superare il 6 per cento.

Sulla normativa dettata dalla terza parte del provvedimento il Relatore osserva che lo scopo da perseguire, e cioè la regolare e tempestiva approvazione di bilanci, rischia nel testo governativo, di produrre limitazioni alle autonomie locali. Il Relatore preannuncia pertanto un emendamento sostitutivo dell'articolo 22 che, fissando al 15 ottobre e al 15 novembre dell'anno precedente i termini per la presentazione dei bilanci rispettivamente dei comuni con popolazione inferiore e superiore a 250 mila abitanti, rende possibile un più razionale lavoro degli organi di controllo; lo emendamento prevede inoltre l'eliminazione delle sanzioni a carico dei segretari e dei ragionieri (onde non farne le vittime o i padroni delle situazioni di bilancio) e prevede inoltre che gli organi di controllo debbono esercitare le loro funzioni entro il termine tassativo di due mesi.

All'articolo 23 il Relatore suggerisce, oltre all'aggiornamento di talune date, di eliminare la discrezionalità relativa all'inderogabilità ed urgenza attribuita all'esecutivo onde consentire ai comuni le variazioni di bilancio per la categoria delle spese obbligatorie. All'articolo 24 il Relatore propone che il divieto alla modifica degli organici per due anni venga limitata ai comuni che presentino un disavanzo economico di bilancio.

All'articolo 27 il Relatore propone che la fissazione delle tariffe dei mezzi di trasporto non sia operata esclusivamente dal Ministro dei trasporti, ma venga concordata con gli enti locali interessati. Propone altresì che i contributi oggi erogati ai privati che gestiscono servizi di interesse pubblico vengano estesi ai servizi gestiti direttamente dai comuni e dalle province.

Il Presidente Vicentini rinvia alla prossima seduta l'apertura della discussione sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

DIFESA (VII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.

PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE:

« Estensione del beneficio del godimento degli alloggi dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ai vice brigadieri ed ai militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato ed al personale dei gradi corrispondenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (4493).

Su proposta del Relatore Fornale e dopo interventi dei deputati Abate e D'Ippolito, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE:

RAUCCI ed altri: « Modificazioni all'articolo 8 della legge 345 del 19 maggio, concernente le scuole allievi operai delle forze armate » (*Parere alla I Commissione*) (2258).

Su proposta del Relatore De Meo la Commissione all'unanimità delibera di chiedere l'assegnazione del provvedimento in competenza primaria ed in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

MUSSA IVALDI VERCELLI e BORRA: « Modifiche all'articolo 24 del decreto legislativo 18 novembre 1965, n. 1480, concernente il personale operaio addetto a stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa » (*Parere alla I Commissione*) (4088).

Su proposta del Relatore Fornale la Commissione delibera all'unanimità di chiedere l'assegnazione della proposta di legge in competenza primaria ed in sede legislativa.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento economico spettante ai sottufficiali, graduati e militari di truppa delle Forze armate impiegati in servizi collettivi d'ordine pubblico fuori sede » (4297).

Il Relatore Abate richiama i punti già da lui illustrati in sede legislativa, prima che

intervenisse la richiesta di rimessione all'Assemblea avanzata dal gruppo comunista e conclude favorevolmente per l'approvazione del disegno di legge.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi, esprime parere contrario all'emendamento presentato dal deputato Cuttitta all'articolo 1 del disegno di legge, in quanto i graduati e militari di truppa delle Forze armate, al pari degli allievi carabinieri, godono di vitto gratuito e, pertanto, il loro trattamento non può essere diverso da quello stabilito per i medesimi allievi carabinieri.

La Commissione, quindi, approva senza modificazioni i due articoli del provvedimento e dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente Caiati comunica che si riserva di nominare i componenti del Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 14,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Varianti alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché alla legge 13 dicembre 1965, n. 1366, concernente l'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (3778).

Il Relatore Buffone osserva che il provvedimento tende a due finalità: da una parte aggiorna le norme riguardanti la composizione delle commissioni di avanzamento in relazione al recente riordinamento della difesa; dall'altra introduce alcune modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137 sull'avanzamento degli ufficiali delle tre Forze armate. Di fronte, quindi, alla vastità degli argomenti da trattare, il Relatore ritiene necessario ricordare che il Ministro della difesa ha comunicato alla Commissione il proprio intendimento di presentare al Parlamento un disegno di legge delega per la revisione della legislazione sull'avanzamento, progetto questo che evidentemente condiziona tutte le iniziative, compresa quella all'esame della Commissione, di modifica delle norme in vigore. Il Relatore conclude, perciò, prospettando l'opportunità che si esamini il

punto se convenga o meno aprire una discussione di fondo sulla legge di avanzamento, prendendo lo spunto dal disegno in esame.

Intervengono nella discussione i deputati: Boldrini, il quale dichiara che il gruppo comunista è favorevole allo stralcio dal disegno di legge della parte concernente la composizione delle commissioni di avanzamento ed insiste perché venga, a parte, aperta un'ampia discussione sulla nuova legge di avanzamento; Abate, il quale, a proposito della composizione delle commissioni di avanzamento, rileva la gravità della soppressione avvenuta anni or sono dell'istituto del « potere correttivo del Ministro » nei confronti delle deliberazioni delle commissioni di avanzamento, ciò che ha provocato l'allentamento del controllo parlamentare in un campo delicatissimo per la vita dello Stato democratico; e Pacciardi, il quale insiste perché venga aperto un ampio dibattito sulla riforma della legge di avanzamento che tenga presente l'esperienza decennale del suo funzionamento.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi dichiara che riferirà gli interessanti elementi emersi dalla discussione al Ministro della difesa.

La Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento economico dei caporal maggiori, caporali e soldati dell'Esercito e gradi corrispondenti della Marina e dell'Aeronautica, degli allievi carabinieri, degli allievi finanzieri e degli allievi agenti di custodia delle carceri durante i periodi di degenza in luoghi di cura e le licenze di convalescenza » (4378).

Il Relatore Abate comunica che è pervenuto il parere favorevole della V Commissione bilancio e dichiara di non poter accogliere l'emendamento del deputato Gorreri di estendere il provvedimento alle infermità in servizio, senza la limitazione della dipendenza da causa di servizio, in quanto ciò porterebbe a una dilatazione della spesa ed alla necessità di ritornare, per il parere, alla Commissione bilancio. Il Relatore suggerisce che il problema venga riesaminato, anche nell'ambito della discussione della propria proposta di legge per la parificazione del trattamento di malattia dei sottufficiali a quella dei civili, nella nuova legislatura.

Intervengono i deputati: D'Ippolito, il quale dichiara di non condividere l'opinione del

Relatore circa l'aumento di spesa che comporterebbe l'emendamento presentato dal deputato Gorreri e Fasoli, il quale dichiara che il gruppo comunista voterà a favore del provvedimento.

Successivamente gli articoli del disegno di legge vengono approvati senza modificazioni. Il disegno di legge n. 4378 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MEO ed altri: « Termine per la presentazione delle domande di rinvio del servizio militare per motivi di studio » (4418).

Il Relatore Corona Giacomo illustra la proposta di legge e chiede un breve rinvio per approfondire, sotto tutti gli aspetti, la congruità del termine fissato con la data del 31 dicembre.

Dopo brevi interventi dei deputati De Stasio, Sasso e Fasoli, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale e disciplina delle contribuzioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore industria, gestita dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro » (4169).

Il deputato Venturoli, intervenendo nella discussione generale, fa presente l'opportunità che sia rinviato l'esame del disegno di legge, al fine di acquisire ulteriori elementi di giudizio dal parere che il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sta per esprimere sul provvedimento.

Il deputato Cocco Maria ed il Relatore Marotta Vincenzo osservano che nessun obbligo ha la Commissione di attendere tale parere, espresso autonomamente dal CNEL.

Il deputato Bianchi Fortunato ritiene che sia utile conoscere tale parere, senza peraltro alcun vincolo per la Commissione.

Il Presidente Zanibelli fa presente che la iniziativa presa dal CNEL rientra tra le fun-

zioni esercitate liberamente dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e che, riconosciuta l'utilità dell'iniziativa stessa, da conciliare tuttavia con l'urgenza della materia, la Commissione potrebbe attendere qualche giorno l'espressione di tale parere con riserva di riprendere l'esame ove il parere medesimo dovesse tardare.

Aderendo alla proposta del Presidente la Commissione delibera di rinviare per breve tempo l'esame del disegno di legge.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato con legge 8 maggio 1949, n. 285, e ratificato con ulteriori modificazioni della legge 2 aprile 1951, n. 302, concernente provvedimenti per la cooperazione » (4213);

DE MARZI ed altri: « Provvedimenti a favore della cooperazione » (2308);

OLMINI ed altri: « Provvedimenti a favore della cooperazione » (3365);

CARIGLIA e BEMPORAD: « Modifica dell'articolo 24 del decreto legislativo del Capo dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, in materia di società cooperative » (3988).

Su richiesta del Relatore Guerrini Giorgio, la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame del disegno e delle proposte di legge a martedì 21 novembre.

PROPOSTE DI LEGGE:

SULOTTO ed altri: « Validità dei contributi figurativi, ai fini della pensione di anzianità INPS » (2697);

BONATTI e CALVETTI: « Modifica dell'articolo 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903, sulla pensione di anzianità a carico dell'INPS » (2735);

SERVADEI: « Valutazione dei periodi di servizio militare ai fini del diritto alla pensione di anzianità a carico dell'INPS » (3041);

SERVELLO ed altri: « Modifica dell'articolo 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903, agli effetti del riconoscimento del periodo di contribuzione figurativa obbligatoria per il servizio militare di cui agli articoli 56 e 136 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, e agli articoli 7 e 9 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 » (3058);

SERVELLO ed altri: « Modifica dell'articolo 9 della legge 20 febbraio 1958, n. 55, in materia di assicurazione obbligatoria » (3060);

BORRA e BIANCHI FORTUNATO: « Validità dei periodi coperti da contributi figurativi ai

fini della pensione di anzianità prevista dalla legge n. 903 del 21 luglio 1965 » (3097);

GITTI ed altri: « Norma integrativa dell'articolo 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903, in materia di pensioni della previdenza sociale » (3223).

Il Sottosegretario di Stato Calvi fa presente che secondo i calcoli tecnico-attuali il testo unificato delle proposte di legge inteso ad estendere la pensione di anzianità a coloro che possono far valere 35 anni di contribuzione complessivi, compresi i contributi figurativi, con la riduzione del 50 per cento di tale trattamento per tutti quei pensionati di anzianità che continuano a prestare opera retribuita alle dipendenze di terzi, comporterebbe un maggiore onere di circa 50 miliardi per il primo esercizio e 96 miliardi per quelli successivi. Fa presente pertanto che senza la previsione di una adeguata copertura il Ministero del lavoro non può aderire al testo in questione, che aggraverebbe il *deficit* finanziario del Fondo adeguamento pensioni gestito dall'INPS.

Il deputato Sulotto rileva che il testo unificato prevedeva di compensare un maggior onere derivante dalla estensione della pensione di anzianità con la riduzione del trattamento per coloro che continuano a lavorare e chiede maggiori chiarimenti sugli ulteriori oneri previsti.

Il deputato Mazzoni fa presente che l'estensione delle pensioni di anzianità ai lavoratori, cui sono accreditati contributi figurativi per servizio militare e altro titolo, non possa essere bloccata per motivi di carattere finanziario e propone che la Commissione approvi eventualmente il testo, che raccoglie proposte di legge di ogni parte politica, in sede referente con relazione favorevole all'Assemblea.

Il deputato Borra ritiene che il problema della estensione della pensione di anzianità debba essere affrontato radicalmente, sulla base di una posizione di eguaglianza contributiva per tutti i lavoratori, anche arrivando eventualmente, ove non ci siano possibilità finanziarie, a mantenere la pensione di anzianità solo a coloro che cessano di lavorare. Quanto ai maggiori oneri previsti dal Governo in relazione al testo unificato ritiene che ci si debba preoccupare anche delle conseguenze finanziarie che potrebbero derivare dal mantenimento delle norme vigenti, le quali consentono di fatto un abbassamento dell'età pensionabile anche a vantaggio di chi continua a prestare lavoro retribuito.

Il deputato Tognoni fa presente che la sua parte insiste perché sia affrontato e risolto il problema delle pensioni di anzianità e che già l'accettazione del testo unificato comporta una rinuncia ad alcune situazioni di rilievo, con particolare riguardo alla posizione assicurativa delle donne, dei minatori e di coloro che hanno cominciato a lavorare prima dell'età dell'obbligo assicurativo. Propone che in attesa di una definitiva risoluzione sia richiesta l'assegnazione in sede legislativa delle proposte di legge.

Il deputato Alini dichiara di non poter accettare il punto di vista del Governo e sollecita una risoluzione definitiva.

Il deputato Scalia ricorda che sono in corso attualmente trattative tra il Governo e le organizzazioni sindacali circa l'attuazione della delega di cui all'articolo 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903, e che le organizzazioni stesse si erano riservate di valutare la proposta governativa di una diversa strutturazione della pensione di anzianità, qualora ciò potesse facilitare l'attuazione della delega stessa in ordine all'agganciamento delle pensioni ai livelli retributivi. Esprime quindi l'avviso che occorra coordinare l'esame delle proposte di legge all'ordine del giorno con gli attuali incontri tra Governo e sindacati.

Il Relatore Bianchi Fortunato, premessa l'esigenza di non procrastinare una decisione sulla materia, invita il Presidente Zanibelli a voler precisare nelle opportune sedi l'intendimento della Commissione a che non sia pregiudicato il principio del riconoscimento dei contributi figurativi agli effetti della pensione di anzianità.

Il Presidente Zanibelli fa presente di essere a conoscenza dei contatti in corso tra sindacati e Governo e, pur condividendo l'opportunità di un coordinamento tra tali iniziative, esprime l'avviso che la Commissione debba far presente sia al Governo che alle organizzazioni sindacali la necessità che il problema delle pensioni di anzianità sia risolto tenendo conto dell'esigenza del riconoscimento dei contributi figurativi; prospetta inoltre l'opportunità che il Comitato ristretto a suo tempo nominato approfondisca i termini tecnico attuariali della materia.

La Commissione aderendo alle proposte del Presidente rinvia quindi il seguito dell'esame delle proposte di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

CERAVOLO: « Autorizzazione ai consulenti del lavoro di tenere presso di sé documenti

aziendali in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale » (3219);

LUCCHESI ed altri: « Modifica alle disposizioni sulla tenuta e regolarizzazione dei libri ed altri documenti di lavoro » (3504);

GUERRINI GIORGIO ed altri: « Modifica alle disposizioni sulla tenuta e regolarizzazione dei libri ed altri documenti di lavoro » (3633);

BRANDI: « Nuove norme per la disciplina dei documenti di lavoro » (3649);

CRUCIANI: « Disposizioni sulla tenuta e regolarizzazione dei libri ed altri documenti di lavoro » (3654);

MAZZONI ed altri: « Autorizzazione di tenere i documenti aziendali in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, presso gli studi dei consulenti del lavoro » (3668).

Il Relatore Russo Spena, presenta alla Commissione un testo unificato delle proposte di legge, predisposto da Comitato ristretto all'uopo nominato di intesa con il Governo, e propone che sia richiesta l'assegnazione in sede legislativa delle proposte di legge.

La Commissione, con l'assenso del Governo approva all'unanimità la proposta del Relatore.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967, ORE 11,20. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Abolizione del contributo a carico degli istituti di assicurazione sociale previsto dall'articolo 52, lettera f), del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 » (4166).

Dopo relazione favorevole del deputato Gitti e un intervento del deputato Venturoli sulla questione delle rappresentanze sindacali in seno alle Camere di commercio, la Commissione approva senza modificazioni l'articolo unico del disegno di legge, che è direttamente votato a scrutinio segreto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 15 novembre 1967, nel comunicato della Commissione Industria

(XII), a pagina 19, seconda colonna, quinta riga, dopo la parola « testo » e prima dei due punti inserire: « con il voto contrario dei deputati del gruppo comunista ».

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Venerdì 17 novembre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

TOGNI ed altri: Istituzione di una Commissione d'inchiesta sui fenomeni della criminalità in Sardegna (4435) (*Urgenza*);

PIRASTU ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno del banditismo in Sardegna in relazione alle condizioni economico-sociali dell'isola (4447) (*Urgenza*).

— Relatore: Galluzzi Vittorio — (*Parere della IV Commissione*).

Esame della proposta di legge:

ROMANATO: Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1967, di un contributo ordinario di lire 3 miliardi annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, di cui lire 2 miliardi per il conseguimento degli scopi stabiliti dall'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698, e lire 1 miliardo per l'erogazione di un assegno vitalizio nella misura di lire 10 mila mensili ai sordomuti inabili a proficuo lavoro ed appartenenti a nucleo familiare indigente (3717) (*Urgenza*) — Relatore: Miotti Carli Amalia — (*Parere della V Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Aumento del contributo statale in favore della fondazione del Banco di Napoli per l'assistenza dell'infanzia (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Russo Spena — (*Parere della V Commissione*).

Parere sulla proposta di legge:

MALFATTI FRANCESCO ed altri: Rivendica degli immobili già appartenenti ad aziende sociali, cooperative, associazioni politiche o sindacali e che furono trasferiti alle organiz-

zazioni fasciste durante il periodo fascista (3429) — Relatore: Greppi — (*Parere alla XIII Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

RUSSO SPENA: Norme concernenti la carriera degli agenti di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle Forze armate (2867) — (*Parere della V e della VII Commissione*) — Relatore: Dossetti.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 17 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Impiego di personale direttivo e docente della Scuola elementare in attività parascolastiche inerenti all'istruzione primaria (*Modificato dal Senato*) (4115 ter/B) — Relatore: Rampa.

Concessione di un contributo straordinario dello Stato alle spese per le celebrazioni nazionali del IV centenario della nascita di Claudio Monteverdi (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4485) — Relatore: Buzzi — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

GRILLI ANTONIO ed altri e TITOMANLIO VITORIA ed altri: Norme integrative del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, concernenti il personale insegnante nelle scuole reggimentali. (*Testo unificato modificato dal Senato*) (94-99/B) — Relatore: Franceschini — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

CRUCIANI ed altri: Passaggio alle carriere superiori degli impiegati statali « ex combattenti » in possesso del prescritto titolo di studio (*Urgenza*) (74);

LEONE RAFFAELE: Disposizioni in favore del personale dipendente dalle amministrazioni statali, in possesso della qualifica di invalido di guerra, ex combattente, orfano di guerra e vedova di guerra (318);

BARDINI ed altri: Norme in materia di benefici per gli ex combattenti, ivi compresi co-

loro che, avendo partecipato alla guerra di liberazione, siano in possesso del riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota (*Urgenza*) (668);

LENOCI ed altri: Norme per il collocamento a riposo del personale di ruolo dell'amministrazione civile dello Stato, avente la qualifica di ex combattente (673);

SCALIA: Riconoscimento di anzianità ai dipendenti statali di ruolo ex combattenti e reduci partecipanti a concorsi riservati, trovantisi in particolare situazione (748);

RIGHETTI: Disciplina di talune situazioni riferentesi ai dipendenti civili di ruolo delle amministrazioni dello Stato ex combattenti, reduci, mutilati e assimilati, trovantisi in particolari situazioni (1262);

ROSSI PAOLO MARIO ed altri: Benefici ai mutilati ed invalidi di guerra dipendenti dallo Stato e di altre pubbliche amministrazioni (1601);

PELLICANI: Benefici per il personale docente avente la qualifica di ex combattente ed applicato in mansioni direttive (1651);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Benefici ai mutilati ed invalidi di guerra militari e civili dipendenti dallo Stato e da altre pubbliche amministrazioni (1737);

CETRULLO ed altri: Disposizioni in favore del personale docente avente la qualifica di ex combattente ed applicato in mansioni direttive (1987);

BRUSASCA: Promozione straordinaria per i dipendenti dello Stato decorati al valor militare per fatti compiuti nel periodo 8 settembre 1943-25 luglio 1945 (2040);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Valutabilità dei benefici economici e di carriera concessi agli ex combattenti e categorie assimilate nei confronti dei mutilati ed invalidi civili per il fatto di guerra e dei congiunti dei caduti (2265);

EVANGELISTI: Norme a favore del personale civile di ruolo dello Stato, ex combattente ed assimilato (*Urgenza*) (2967);

MILIA: Concorso speciale per soli titoli a posti di direttore didattico, riservato a direttori didattici incaricati, ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra appartenenti a categorie assimilate (3271)

MILIA: Ammissione agli esami orali dei maestri elementari di ruolo, già direttori didattici incaricati, ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra o appartenenti a categorie assimilate, che hanno riportato una votazione non inferiore a 30-50 in una delle prove scritte dei concorsi a posti di direttore didattico (3634);

LENOCI ed altri: Estensione ai candidati ex combattenti al concorso per direttore didattico dei benefici accordati ai candidati non combattenti (3956);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Racchetti.

Esame del disegno di legge:

Ordinamento della scuola materna statale (3990) — Relatore: Rampa — (*Parere della II, della V e della IX Commissione*).

Parere sui disegni di legge:

Aumenti dei posti organici delle carriere del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici e vesuviani (4369) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Magri;

Ampliamento degli organici del personale appartenente agli Istituti dipendenti dalla direzione generale delle Accademie e Biblioteche e per la diffusione della cultura (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4430) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Magri.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Venerdì 17 novembre, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

PREARO ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12

febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti (3445);

BONOMI ed altri: Termine per gli adempimenti stabiliti dall'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, e per la presentazione della dichiarazione della produzione del vino relativa alla campagna vendemmiale 1965-66 (4216) — (*Parere della IV Commissione*);

Senatori TORTORA e CARELLI: Modifica dell'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4302) — (*Parere della XII Commissione*);

Senatori COMPAGNONI ed altri: Modifiche agli articoli 21 e 40 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti (*Approvata dalle Commissioni II e VIII, riunite, del Senato*) (4303) — (*Parere della IV e della XII Commissione*);

LORETI e PREARO: Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti (4323) — (*Parere della IV e della XII Commissione*);

— Relatore: Mengozzi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22.